

Borsa. Boom di presenze per le società di Elite alla Star conference

Investitori a caccia di Pmi

Giovanni Vegezzi

■ Crescono le società di Elite che partecipano alla Star Conference e cresce di pari passo l'interesse degli investitori, soprattutto verso operazioni di pre-Ipo. È il secondo anno che le società del vivaio di Piazza Affari hanno accesso all'evento nato per le Pmi di Borsa «ad alti requisiti» e la loro partecipazione aumenta, passando da 11 a 38 gruppi non quotati. «Le società di Elite vengono per continuare il percorso di formazione e per capire come presentarsi alla comunità finanziaria - spiega a Il Sole 24 Ore Barbara Lunghi, responsabile dei mercati Pmi di Palazzo Mezzanotte - Ci possono essere

però anche risvolti di business e di finanza grazie agli incontri riservati con attori quali Sace, Simest o il Fondo Italiano di Investimento e a una platea di investitori italiani ed esteri interessati ad operazioni di pre-Ipo». Questi investimenti - che mirano ad acquisire quote di Pmi - trovano infatti un buon vivaio nel progetto nato per avvicinare le aziende ai mercati. E del resto non sono poche le società di Elite che guardano a Piazza Affari: la toscana Welcome Italia, che aveva già rivelato a Il Sole 24 Ore la propria intenzione di sbarcare in Borsa; l'umbra Angelantoni Tt (industria aerospaziale) che vede in Piazza Affari una tappa per ac-

compagnare la crescita per linee esterne oppure un punto di arrivo quando il fatturato (nel 2018 stimato a 150 milioni) permetta di varcare la soglia di Palazzo Mezzanotte dall'ingresso principale. Tuttavia c'è anche chi, pur avendo requisiti da Star, non pensa alla quotazione - è il caso della software house Zucchetti che ieri ha illustrato il proprio business ad analisti, advisor e investitori - ma guarda alle nuove opportunità offerte da Aim. Il gruppo di Lodi ha infatti un progetto già avviato per fare arrivare sul listino cadetto le attività nella robotica della controllata Zucchetti Centro Sistemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

